Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **32 (1963)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Le nostre rassegne

Rassegna grigionitaliana

L'AUMENTO DEL SUSSIDIO FEDERALE

Non è ancora realtà, nel momento in cui scriviamo, ma non manca che l'adesione del Consiglio degli Stati all'approvazione votata ieri, 4 dicembre, dal Consiglio Nazionale, con 110 voti e senza discussione.

Il passo decisivo è stato segnato il 26 novembre a Coira, nella seduta che la Commissione speciale del Consiglio Nazionale ha dedicato allo studio del messaggio 28 agosto 1962 del Consiglio Federale. Alla presenza del Cons. Fed. on. Tschudi, capo del Dipartimento dell'Interno, la Commissione aveva deciso all'unanimità di proporre alla Camera detta approvazione. Nello studio del memoriale presentato dalla Pro Grigioni Italiano e dalla Società Culturale della Bregaglia, saldamente documentato e probante, e nell'esame del messaggio del C. F. i membri della Commissione si sono lasciati guidare dalla convinzione che il rafforzamento di una minoranza che chiede di poter operare per mantenere la propria cultura e la propria lingua sia dovere essenziale di uno stato federalistico comprendente stirpi e lingue e culture diverse. Convinzione e preoccupazione largamente esposte e nel memoriale e nel messaggio del C. F. che la PGI ha pubblicato integralmente nei suoi «Bollettini» del settembre e dell'ottobre. Naturalmente, la PGI si è sentita in dovere di mettere a disposizione degli on. commissari la necessaria documentazione, cioè le più importanti fra le sue pubblicazioni degli ultimi decenni. Ciò che è valso non solo a facilitare la decisione ma anche a suscitare nella commissione lieta meraviglia e l'esplicito riconoscimento del fatto che una popolazione tanto esigua e sparsa in quattro valli economicamente povere abbia saputo in tale misura affermare la sua volontà di mantenere la propria lingua e la propria cultura e sia riuscita a dare allo studio e alla realizzazione artistica tanto notevole contributo. Riconoscimento che, ne siamo certi, al fondatore della PGI e maggiore artefice di questo contributo, l'indimenticabile Prof. A. M. Zendralli, farebbe oggi più piacere ancora che lo stesso aumento dell'aiuto finanziario.

Nella commissione era presente anche il grigionitaliano on. cons. naz. Ettore Tenchio, che qui vogliamo pubblicamente ringraziare per il costante appoggio dato durante tutto il non breve cammino della nostra iniziativa e per l'opera di chiarimento e di persuasione esercitata specialmente nella seduta di Coira, non meno che per il convinto rapporto da lui presentato al Consiglio Nazionale in qualità di relatore di lingua italiana. Ringraziamento che va esteso all'on. Bringolf

mente assai aperta ai problemi culturali, che presentò alla Camera la relazione in lingua tedesca.

Certi dell'approvazione da parte del Consiglio degli Stati, quanti si preoccupano del contributo di studio e di cultura che il Grigioni Italiano deve dare al Cantone e alla Confederazione possono guardare con fiducia al prossimo futuro: le grandi linee del programma sono tracciate, i mezzi finanziari indispensabili alla realizzazione non mancheranno. Dimostrino ora i grigionitaliani stessi, con la caparbia volontà che animò un Prof. Zendralli, con deciso spirito di studio e di sacrificio e con serietà di preparazione e di azione, che la fiducia loro concessa dalle autorità cantonali e federali e sanzionata dal Parlamento è stata ben meritata e che essa sarà ripagata da fervore di opere e da pronfondità di indagini. Solo così le Valli potranno, con l'aiuto del Cantone e della Confederazione, dare all'uno e all'altra e prima di tutto a se stesse il contributo che giustifica il loro orgoglio di rappresentare, con il Ticino, la cultura italiana e latina nella Confederazione quadrilingue.

CONGEDO DALL'ON. Dott. ANDREA BEZZOLA

È legge assai radicata nella Costituzione grigione che un membro dell'esecutivo cantonale non possa essere rieletto che per due periodi triennali. Ciò limita ad un massimo di nove anni l'appartenenza al Piccolo Consiglio, massimo che si riduce a poco più di sei anni se il consigliere è stato eletto verso la fine di una legislatura. È questo il caso dell'on. Dott. Andrea Bezzola, il quale ha sostituito l'on. Arno Theus, passato al Consiglio degli Stati, nel 1956, poco prima della fine della legislatura 1954-1956.

Questa prematura uscita dell'on. Bezzola dal governo dispiace maggiormente se si considera quanto egli ha saputo realizzare, nel breve periodo di carica, alla direzione dei Dipartimenti dell'Educazione e della Sanità. Ricorderemo solo le leggi di fondamentale importanza varate per sua iniziativa: quelle sulla scuola elementare e sulla scuola media; quella sulle borse e sui prestiti per studio e per tirocinio, quella sullo stipendio dei maestri nonché la riforma della legge sanitaria con le sovvenzioni ad ospedali e case di cura.

Noi grigionitaliani abbiamo poi speciali motivi di riconoscenza per la comprensione e la simpatia che l'on. Bezzola ha sempre mostrato e verso i particolari bisogni della nostra scuola e verso i problemi della nostra minoranza. Comprensione e simpatia che si sono rivelate nell'appoggio convinto ed efficace che egli ha dato alla nostra domanda di aumento del sussidio federale e nella sua proposta, in sede di preventivo ordinario, di portare da 5'000 a 15'000 franchi il sussidio annuo del Cantone alla PGI. Proposta che ha trovato l'unanime approvazione del Gran Consiglio in questa sessione di novembre.

Con i vivi ringraziamenti per il molto buon lavoro a servizio della comunità inviamo all'on. Bezzola l'augurio di potere dare ancora molto alla politica cantonale e all'opera culturale, specialmente a quella della sua lingua romancia. All'on. Stiffler, che gli succede alla direzione dei Dipartimenti da lui tenuti, l'augurio di altrettale fecondità di utili provvedimenti.

TICINO — GRIGIONI ITALIANO — SVIZZERA ITALIANA

Nel «*Bollettino della PGI*» apparso in ottobre abbiamo riassunto le discussioni che sono nate in seguito all'atteggiamento di parte della stampa ticinese nei confronti della candidatura Tenchio per il seggio in Consiglio Federale. Non ne riparleremmo, se dalla relazione di un dibattito svoltosi nel Gran Consiglio ticinese non risultasse che in quella sede le nostre dichiarazioni sarebbero state definite «meritevoli di disapprovazione» in quanto misconoscimento dell'indiretto appoggio che il Dipartimento dell'Educazione e delle Finanze di quel Cantone ha dato alla nostra domanda di aumento del sussidio federale. Ora, possiamo in buona coscienza dichiarare che non abbiamo mai mancato, in qualunque occasione ci sembrasse opportuna, di sottolineare con riconoscenza questo valido aiuto che ci venne dal Ticino (e lo facemmo anche il 5 maggio 1962 a Zurigo, all'assemblea di quella Società Grigionitaliana proprio per la presenza di molte e autorevoli personalità ticinesi). Oggi poi, vogliamo con soddisfazione sottolineare che *tutti* i Consiglieri Nazionali ticinesi hanno dato il loro voto favorevole a detto aumento nella seduta del 4 dicembre. Non crediamo, tuttavia, che questo dovere di gratitudine ci dispensi dalla responsabilità di dire chiara, a nome di tutto il Grigioni Italiano, la nostra disapprovazione di fronte a dichiarazioni come quelle che definivano «*finzione*» il concetto di Svizzera Italiana che andasse oltre i confini giurisdizionali del Cantone Ticino o che negavano a un grigionitaliano l'idoneità di rappresentare tutta questa «terza Svizzera».

Non si creda, però, che il triste episodio ci autorizzi a chiuderci nei risentimenti o a sfogarci nei ripicchi. La solidarietà svizzeritaliana è tanto più urgente quando i danni che derivano dalla sua deficienza ce ne dimostrano la necessità.

SCIOLTO IL COMITATO PER LA GALLERIA DEL SAN BERNARDINO

Nel fascicolo di luglio della nostra rivista abbiamo esposto, in un contributo del Dott. Rodolfo von Planta, la storia degli sforzi che ci vollero per giungere all'inizio dei lavori del traforo del San Bernardino. Il comitato di iniziativa, che quella lunga lotta sostenne per decenni, si è riunito il 23 novembre a Coira per dare scarico agli amministratori e nello stesso tempo decidere il proprio scioglimento. Il presidente Dott. R. v. Planta poté dichiarare la soddisfazione sua e dei collaboratori per il raggiungimento dello scopo e per vedere l'opera ormai nelle mani del Cantone e della Confederazione e avviata al compimento. Se il Comitato non si è sciolto già sin dall'accettazione dei progetti da parte della Confederazione, ha dichiarato il Presidente, fu per una valida ragione: il dovere di organizzare ancora alcuni convegni nei quali gli amici del nord e del sud che hanno contribuito, con il loro appoggio morale o politico alla «vittoria del San Bernardino» potessero essere ringraziati sul posto stesso dell'opera iniziata.

Il Dott. Planta si ebbe dai colleghi il ringraziamento, meritatissimo, per la tenacia dimostrata in tutto il lungo periodo di presidenza. Da parte nostra, moesana e grigionitaliana, vogliamo accomunare nel dovuto riconoscimento anche gli altri membri del Comitato e quell'*isolato* che tanta e tanto efficace opera di penetrante convinzione a favore del San Bernardino fece specialmente in Italia, il Dott. Gian Gaetano Tuor.

DEI NOSTRI ARTISTI

Ponziano Togni e *Fernando Lardelli*, reduce, quest'ultimo, dall'esposizione di Berna che ebbe un successo più che lusinghiero, partecipano alla «Mostra di Natale» organizzata a Coira dalla Società degli Artisti Grigioni. Lardelli sta anche preparando un mosaico molto impegnativo per la decorazione dello stadio invernale di Davos. Al Kunsthaus di Zurigo è aperta una grande mostra di *Alberto Giacometti*, la più completa che fin qui sia stata organizzata in Svizzera per l'artista bregagliotto. Sono ben 100 sculture, 85 dipinti e 90 disegni, che disposti sotto la guida personale dell'Artista, danno una chiara quanto impressionante lezione di tutta la sua evoluzione.

Nella stessa città di Zurigo, in una galleria privata, importante esposizione di *Giovanni Giacometti*, padre dello scultore, pittore che vien riscoperto con sempre maggiore interesse da parte della critica e degli ammiratori.

† VITTORIO RIGHETTI

Pochi grigionitaliani conoscevano il Prof. Vittorio Righetti, decesso quest'anno. Laureatosi in Italia in lettere e filosofia era emigrato in America, ove collaborò a importanti opere scientifiche. Stabilitosi poi nel Ticino diede validi contributi a riviste ticinesi ed italiane. Celebrandosi a Mesocco le feste dell'indipendenza nel 1926 mandò dall'America la sua «*Ode alla Mesolcina*», ancora cantata. Volle essere sepolto nel cimitero del suo villaggio natale, Cama in Mesolcina.

VOTAZIONI CANTONALI del 7 ottobre 1962

	Esercizio diritti politici		Scuole medie		Finanziamento progr. stradale	
Bregaglia:	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Bondo	1	10	5	5	8	4
Casaccia	5	1	5	2	7	3
Castasegna	7	8	8	7	9	7
Soglio	7	2	8	3	9	2
Stampa	16	8	20	4	20	6
Vicosoprano	6	4	10	3	8	3
	42	33	56	24	61	25
Brusio	65	40	70	34	74	33
Calanca						
Arvigo	5	5	12	—	13	—
Augio	13	2	14	2	14	1
Braggio	9	2	10	2	10	1

Buseno	3	2	5	2	6	1
Castaneda	22	2	24	1	27	1
Cauco	2	5	2	6	4	4
Landarenca	3	—	3	—	3	—
Rossa	4	4	3	4	4	3
S. Domenica	3	1	3	—	3	—
S. Maria	11	6	13	5	16	3
Selma	4	1	5	—	6	—
	79	30	94	22	106	14
Mesocco						
Lostallo	16	9	19	6	16	8
Mesocco	20	11	25	4	26	4
Soazza	23	8	22	9	26	5
	59	28	66	19	68	17
Poschiavo	463	225	570	153	571	163
Roveredo						
Cama	16	7	16	6	19	7
Grono	26	9	32	6	28	8
Leggia	4	—	3	1	4	1
Roveredo	41	18	47	12	42	15
San Vittore	20	4	23	1	21	3
Verdabbio	7	3	8	1	7	3
	114	41	159	27	121	37
Totale Grigioni Italiano	792	397	1018	279	1001	289
Totale Cantone	8483	5957	11209	3732	11174	3781
Partecipazione 40 %						

VOTAZIONI DEL 4 NOVEMBRE 1962

Cantonali: 1. Legge sulla caccia
2. Revisione della legge sanitaria (ammissione della chiropratica).
Federale: Introduzione del numero fisso di Deputati al Consiglio Nazionale (200).

	Elez. Cons. Nazionali		Legge sulla caccia		Legge sanitaria	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Bregaglia	30	108	63	118	95	37
Brusio	47	130	99	90	102	77
Calanca	17	119	65	78	103	33
Mesocco	29	169	107	119	144	58
Poschiavo	103	433	373	196	418	134
Roveredo	45	176	151	104	189	54
Totale Cantone	4202	14604	13383	6520	14475	4463
Totale Confederazione	330761	188605				

Facciata della « Ciäsa Granda » a Stampa